

A black and white illustration of a scroll. The scroll is unrolled, showing text in the center. The scroll has a dark, shaded border and is rolled up at both ends. The text is centered and reads:

Imparare a conoscere
Imparare a fare
Imparare a vivere insieme
Imparare ad essere
J. Delors

Scuola Secondaria di 1[^] Grado Paritaria



Via Murialdo, 29
36075 MONTECCHIO MAGGIORE (VI)
Tel. 0444/696019 – fax 0444/492082
e-mail: scuolasec1@virgilio.it
Codice Fiscale: 03550730588
Codice Scuola: VI1M01200V

P.O.F

1. Cenni storici: origini e percorsi

L'Istituto Maria Immacolata dei Giuseppini del Murialdo è **una scuola libera e cattolica** che offre un servizio paritario per la scuola secondaria di primo grado.

È diretto dalla **Congregazione dei Giuseppini del Murialdo**, Ente Gestore della Scuola, con sede in Roma, Via Belvedere Montello, 77. Aderisce alla **FIDAE** (Federazione Istituti Di Attività Educative) e all' **AGIDAE** (Associazione Gestori Istituti Dipendenti dall'Autorità Ecclesiastica).

La scuola iniziò la sua opera educativa a favore del territorio nell'autunno del 1901.

Dal 1964 la Scuola è Legalmente Riconosciuta dapprima come sede collaterale del Patronato Leone XIII di Vicenza (di cui mantiene ancora il nome) e poi, dal 1996, come sede principale. Dall'anno scolastico 2000/2001, in base alla nuova legislazione, è riconosciuta come Paritaria.

L'Istituto scolastico dei PP. Giuseppini di Montecchio Maggiore fa propri gli insegnamenti espressi nella vita e negli orientamenti educativi di **San Leonardo Murialdo**, fondatore dei Giuseppini, rivolti al mondo giovanile e in particolare ai ragazzi "poveri e abbandonati". Pertanto **l'azione educativa** di questa scuola **si articola mettendo al centro degli interessi e degli interventi educativi il gruppo classe e il singolo alunno tenendo conto delle particolari situazioni di partenza per attuare al meglio le potenzialità operative, intellettuali, affettive e spirituali di ognuno attraverso le dinamiche di un positivo crescere insieme.**

La scuola è aperta a tutti senza alcuna discriminazione e si fa carico di seguire con particolare attenzione chi si trova in difficoltà.

2. Il P.E.I (Progetto Educativo d'Istituto)

2.1 Le fonti ispiratrici

2.1.1 La Scuola Media Leone XIII dell'Istituto Maria Immacolata è un luogo di istruzione e di educazione, dove gli alunni sono accompagnati umanamente e cristianamente nella loro formazione personale.

2.1.2 Il progetto educativo della Scuola si richiama al documento conciliare "*Gravissimum Educationis*" e ai documenti della Conferenza Episcopale Italiana riguardanti la scuola.

2.1.3 La Scuola Media "Leone XIII" si qualifica come

Scuola: cioè luogo di formazione integrale della persona attraverso l'elaborazione e l'assimilazione sistematica della cultura e il dominio critico del sapere.

Cattolica: in quanto l'educazione e l'istruzione sono ispirate ad una visione cristiana dell'uomo, della vita e della storia, per formare persone capaci di pensare cristianamente la realtà e di orientarla nel senso dei valori evangelici.

Giuseppina: perché si ispira alle intuizioni pedagogiche di S. Leonardo Murialdo ed alla tradizione educativa della Congregazione di S. Giuseppe da lui fondata.

2.1.4 La persona umana, redenta e liberata da Cristo e chiamata ad essere immagine di Dio, è posta al centro di ogni attenzione e di ogni iniziativa promossa dalla Scuola; in particolare questa offre il suo servizio a quanti

- abbiano fatto una chiara scelta di fede;
- si dichiarino disponibili nei confronti del messaggio evangelico, ma che non sono ancora pienamente inserite nella comunità ecclesiale" (SC.18).
- rispettino gli ideali educativi nella nostra scuola, scegliendo di confrontandosi con apertura e disponibilità con le proposte culturali ed etiche dei valori cristiani.

2.1.5 Ogni allievo è chiamato a sviluppare la propria personalità in riferimento ai seguenti **obiettivi**:

a. **Crescita umana** attraverso un cammino di maturazione *personale*: assunzione dei problemi di ordine fisico (igiene, salute, formazione sportiva); di ordine psicologico-affettivo (coscienza della propria identità); di ordine relazionale (rapporti interpersonali e di solidarietà con le altre persone); di ordine culturale (elaborazione del sapere, razionalità, memoria, creatività, capacità di sintesi);

sociale: arricchimento della propria personalità con l'amicizia, la corresponsabilità, la collaborazione anche nell'ambito della stessa scuola, solidarietà con i coetanei, rispetto reciproco fra ragazzi e ragazze e apertura alla mondialità;

spirituale: apprendimento graduale a livello etico, religioso e sociale dei fondamentali problemi dell'esistenza che emergono attraverso l'attività scolastica con l'acquisizione personale e comunitaria della verità e del bene, valori che devono ispirare e guidare le scelte della vita.

b. **Orientamento personale** inteso come autoformazione che si concretizza in:

orientamento di vita basato sull'impegno, l'onestà l'apertura agli altri, la non violenza, la comprensione solidale dei deboli e degli ultimi;

orientamento scolastico-professionale, imparando a valutare i diversi aspetti della vita, inserendosi in modo attivo nella scuola ed in seguito nella vita professionale e pubblica.

c. **Preparazione culturale e professionale** attraverso:

la graduale capacità di autovalutare le proprie capacità e gli impegni derivanti Dall'orientamento vocazionale personale;

l'acquisizione delle conoscenze e competenze che la scuola d'obbligo propone ed esige;

l'apprendimento del senso del lavoro, del sacrificio, della costanza nel sopportare e superare le difficoltà.

d. **Educazione religiosa**:

è il punto qualificante della scuola cattolica;

è capacità di interrogarsi sul senso ultimo dell'esistenza, che nasce dall'amore per la verità e dal desiderio di cercarla;

è cultura aperta al mistero di Dio che porta a cercare risposte dalla sua parola;

è coscienza dell'impossibilità per ogni disciplina di offrire risposte totalizzanti alla vita che si apre con l'adolescenza;

l'educazione religiosa, per essere tale, richiede:

la presentazione del messaggio evangelico;

un equilibrio di proposta, da parte degli educatori, tra la propria adesione di fede e il rispetto per la libertà dei ragazzi.

2.1.6 La Scuola Media "Leone XIII" *si propone come una comunità scolastica* cui partecipano insegnanti, allievi e famiglie con lo scopo di elaborare con e per i ragazzi, progetti di vita personali aperti alla vocazione di ognuno.

2.1.7 La Scuola Media è *inserita ed integrata nella Chiesa locale*, con la sua identità di presenza pastorale giovanile Giuseppina.

2.1.8 La Scuola Media è anche *al servizio della società* con la sua proposta formativa. Si impegna a collaborare con essa in spirito di libertà e senza finalità di lucro.

2.1.9 *I genitori hanno il dovere di educare i loro figli.* La scuola li considera pertanto come i loro primi e principali educatori ed offre la sua collaborazione.

2.2 Stile giuseppino nel carisma del Murialdo

La pedagogia Giuseppina, fin dagli inizi della Congregazione, trova la sua ispirazione e unità nell'esperienza vissuta dal Murialdo e donata alla Chiesa tutta attraverso i religiosi di S. Giuseppe: l'amore infinito, personale e misericordioso di Dio per ogni uomo, vissuto e ricambiato con un amore ardente e generoso per i giovani e per la buona riuscita della loro vita.

Per questo la comunità educativa della Scuola "Leone XIII", come continuatore del carisma del Murialdo verso i ragazzi, è chiamata a

- valorizzare e riscoprire le risorse dei ciascun ragazzo per la realizzazione della sua vocazione umana ed eterna;
- preoccuparsi della formazione integrale del ragazzo e a porlo al centro delle sue attenzioni educative, perché “capolavoro della mano di Dio”;
- comprendere con attenta sensibilità l’esperienza del ragazzo condividendone i problemi personali, familiari, sociali;
- vivere in una società pluralistica nel rispetto della libertà di coscienza in una comune ricerca della verità;
- accompagnare il ragazzo nelle scelte sempre più responsabili della vita quotidiana perché costruisca con fiducia, coraggio e pazienza il suo futuro dopo la scuola media dell’obbligo;
- vivere con i ragazzi partecipando alle loro esperienze, condividendone gioie e difficoltà e creando insieme a loro un futuro di speranza, in clima di fiducia e ottimismo cristiano, di rispetto e di bontà del cuore;
- a perseguire un continuo aggiornamento per offrire un servizio competente e qualificato nella convinzione di “fare il bene e farlo bene”.

In quanto scuola libera e paritaria, l’Istituto

- a. accoglie tutti gli alunni che ne fanno richiesta e che si impegnino a rispettare il suo progetto educativo secondo l’effettiva disponibilità di posti;
- b. garantisce l’accoglienza di alunni portatori di handicap;
- c. si fa carico di seguire i singoli alunni nella loro maturazione con particolare attenzione a chi si trova in difficoltà;
- d. mira alla maturazione globale della persona nei suoi molteplici aspetti: fisico, intellettuale, socio-affettivo, morale, spirituale, religioso;
- e. si propone di essere una scuola di qualità attenta all’evoluzione della didattica;
- f. rispetta le normative ed i programmi del MIUR;
- g. rilascia titoli di studio paritari a quelli della scuola statale;

- h. richiede ai docenti una seria preparazione professionale e metodologica e una leale convergenza nelle mete educative;
- i. promuove la partecipazione dei genitori secondo le indicazioni dei Decreti Delegati;
- j. offre il suo servizio in dialogo con la realtà socio-culturale del territorio e della Chiesa locale.

2.3 Principi Guida

2.3.1 Centralità dell'alunno

Secondo la tradizione educativa della Scuola “Leone XIII”, la nostra Scuola pone l'alunno al centro dei suoi interessi e degli interventi educativi e didattici.

Ogni ragazzo è riconosciuto come portatore di un suo patrimonio culturale maturato all'interno del proprio ambiente sociale.

Partendo da questo patrimonio e dalle esigenze dell'alunno la Scuola organizza le sue attività, in modo da predisporre tutte le opportunità utili a che egli realizzi in maniera completa ed armonica la propria dimensione personale e quindi sia capace di effettuare interventi personali consapevoli e responsabili all'interno della società per concorrere al suo progresso materiale e spirituale.

Ci si adegnerà dunque con pazienza al passo dell'alunno stesso, convinti che le persone valgono sempre più dei risultati che si possono ottenere.

2.3.2. Diritto e dovere dei genitori di educare e istruire.

In base all'articolo 30 della Costituzione i genitori hanno il diritto e dovere di educare ed istruire i loro figli. Ne consegue che tocca ad essi scegliere la scuola che collabori con la loro azione educativa. Solo così si attua il principio irrinunciabile della libertà di istruzione.

I genitori, da parte loro, superando il solo criterio di ricercare nella scuola un ambiente rassicurante e protetto, sono chiamati a realizzare il progetto educativo della scuola secondo la competenza loro propria e attraverso gli organi e gli strumenti a ciò costituiti.

2.3.3. Uguaglianza ed Imparzialità .

L'erogazione del servizio scolastico si basa sul principio di uguaglianza dei diritti degli studenti: nessuna discriminazione viene compiuta per motivi riguardanti sesso, razza, etnia, lingua e opinioni politiche.

Per quanto riguarda le condizioni socio-economiche, per favorire la pari opportunità formativa, in tutte le maniere si verrà incontro con opportune agevolazioni alle famiglie che si trovino in difficoltà finanziarie.

2.3.4. Partecipazione. Trasparenza. Efficienza. Efficacia.

Genitori, docenti, ente gestore, personale ed alunni sono protagonisti e responsabili della gestione partecipata della scuola attraverso gli organi previsti dai Decreti Delegati con rapporti di collaborazione e fiducia nel rispetto della diversità dei ruoli e delle competenze. Tale collaborazione deve concorrere alla più ampia realizzazione degli standard generali del servizio.

Al fine di promuovere ogni forma di partecipazione, è garantita la massima semplificazione delle procedure ed un'informazione completa e trasparente.

Per favorire inoltre le attività extrascolastiche che realizzino la formazione della scuola come centro di promozione culturale, sociale e civile, è consentito l'uso dell'edificio e delle attrezzature fuori dell'orario e del servizio scolastico.

L'orario dei servizi amministrativi sarà improntato alla semplificazione delle procedure, alla flessibilità di apertura al pubblico, alla chiarezza dell'informazione.

2.3.5. Particolari valori da promuovere.

In base all'ispirazione cristiana della nostra scuola, attraverso i percorsi educativi e le proposte didattiche, verranno particolarmente promossi questi valori:

- a. il primato del bene comune sull'individualismo nello spirito e nelle forme democraticamente indicate dalla Costituzione e nel rispetto degli organismi civili;
- b. la valorizzazione della persona all'interno delle strutture sociali;
- c. il sapere, non considerato come mezzo di affermazione egoistica ma come capacità di ascolto, di relazione, di solidarietà;
- d. acquisizione della cultura non solo come trasmissione di contenuti ma elaborazione di essi, escludendo ogni forma di intolleranza e privilegiando l'autoformazione, l'impegno sistematico nello studio, l'ordine, la puntualità, l'aggiornamento costante, la disponibilità al dialogo ed al confronto, il rispetto reciproco, l'aiuto vicendevole, la visione armonica del sapere attraverso l'interdisciplinarietà;
- e. un'attenzione particolare ai valori propri della religione cattolica, alla solidarietà per chiunque si trova in difficoltà, alle problematiche emergenti del territorio e del mondo attuale.

2.3.6 Rispetto della libertà dell'insegnamento dei docenti e promozione dell'aggiornamento.

La nostra scuola promuove il rispetto e la libertà di insegnamento dei docenti in armonia con lo spirito e le finalità che le sono caratteristiche; sostiene, secondo le proprie possibilità, il loro aggiornamento attraverso le varie iniziative interne alla scuola stessa ed in collaborazione con altri enti.

3. I protagonisti della comunità educativa.

a. Direttore

Rappresenta l'Ente Gestore della scuola ed è il responsabile di tutte le anime che compongono l'Opera Giuseppina (scuola, parrocchia, associazione Murialdo) di Montecchio Maggiore.

È responsabile dell'idoneità igienico-sanitaria e dell'applicazione delle normative vigenti in materia di sicurezza per quanto attiene la struttura scolastica.

Per quanto riguarda la Scuola, spetta al Direttore:

- assumere e dimettere il personale docente e non docente, a norma del C.C.N.L.;
- nominare il Coordinatore didattico (Preside), scelto tra i docenti della Scuola stessa;
- concordare con il Coordinatore didattico l'accettazione degli allievi;
- vigilare sull'attuazione delle finalità educative generali.

A tale scopo il Direttore:

- ✓ è membro di diritto del Consiglio di Istituto;
- ✓ è membro di diritto del Collegio docenti.

b. Coordinatore didattico (Preside)

È un docente nominato dal Direttore. Come suo delegato è responsabile davanti all'autorità scolastica del regolare svolgimento delle attività educative e didattiche della scuola.

In particolare al Coordinatore didattico spetta:

- concordare con il Direttore l'accettazione o le dimissioni degli allievi;
- organizzare corsi di formazione o di aggiornamento per gli insegnanti;
- convocare e presiedere i Consigli di Classe e il Collegio docenti;

- formulare l'orario scolastico delle lezioni e vigilare affinché sia rispettato da studenti e insegnanti;
- formare le classi nel rispetto dei criteri formulati dal Collegio docenti;
- ogni altra competenza presente nella normativa scolastica, fatte salve le competenze del Direttore.

A tali scopi il Coordinatore didattico:

- ✓ è membro di diritto del Consiglio di Istituto;
- ✓ convoca e presiede il Collegio docenti.

c. Vice coordinatore didattico (Vice preside)

È un docente nominato dal Direttore su indicazione del Coordinatore didattico. Collabora con il Coordinatore didattico e lo sostituisce in caso di assenza prendendone in carico le funzioni come suo delegato.

d. Coordinatori di classe

Sono docenti nominati dal Coordinatore didattico in numero di uno per ogni classe. Hanno il compito di monitorare la situazione della classe, sia in generale che nei casi singoli, e riportare ai genitori e ai rappresentanti degli stessi ciò che emerge dal confronto tra gli insegnanti all'interno del Consiglio di classe.

Sono da considerarsi degli intermediari su aspetti generali e non superiori agli altri docenti della classe, né possono intervenire su aspetti didattici o valutativi che non siano quelli della propria materia.

A tale scopo i Coordinatori di classe

- ✓ sono membri del Consiglio di Istituto.

e. Docenti

Sono i diretti responsabili del regolare, serio e sereno svolgimento delle attività educative e didattiche. Gli aspetti normativi che regolano la loro attività sono fissati dalla vigente legislazione scolastica e dal C.C.N.L.

Essi si impegnano a partecipare, nel clima educativo della Scuola, alle varie iniziative scolastiche e parascolastiche e a divenire a loro volta animatori di attività e di iniziative.

f. Rappresentanti dei genitori

Sono eletti dai genitori di ogni classe in un numero che varia da due a quattro per classe in occasione delle prime Assemblee dell'anno.

Fanno da tramite tra gli insegnanti e i genitori della propria classe occupandosi sempre di problematiche o iniziative generali e mai delle specificità del singolo alunno (i problemi personali degli alunni e delle loro famiglie devono essere trattati direttamente dagli interessati con i docenti o il Coordinatore didattico).

A tale scopo i Rappresentanti dei genitori:

- ✓ sono membri del Consiglio di Istituto.

g. Presidente del Consiglio d'Istituto

E' eletto dai rappresentanti dei genitori riuniti nel primo Consiglio d'Istituto dell'anno e rimane in carica per un anno.

Rappresenta i genitori della scuola e collabora con il Direttore e il Coordinatore didattico nell'attuazione delle finalità educative generali.

In particolare coordina i genitori nelle occasioni in cui sia richiesta la loro partecipazione (cene, feste, ecc.) e propone ed organizza attività, incontri ed eventi rivolti alle famiglie o agli alunni.

A tale scopo il Presidente del Consiglio d'Istituto:

- ✓ convoca e presiede il Consiglio d'Istituto.

h. Genitori

Hanno diritto e dovere di partecipare alle attività educative della scuola, con rapporti improntati a collaborazione e fiducia e nel pieno rispetto del ruolo dei docenti.

In particolare sono richiesti ai genitori:

- disponibilità a partecipare alle attività di socializzazione ed agli incontri di riflessione su tematiche educative e didattiche promossi dalla scuola;
- collaborazione con gli insegnanti affinché lo studio degli alunni sia sempre serio e proficuo;
- dialogo con gli operatori della scuola per ricevere ed offrire elementi di conoscenza della realtà scolastica, familiare, ambientale, per un aiuto reciproco nell'educazione degli alunni.
- partecipazione alle assemblee e agli organi collegiali ove sia richiesta la loro presenza.

i. Alunni

Sono i protagonisti e primi destinatari di tutta l'opera didattica ed educativa. La collaborazione e la corresponsabilità degli studenti concorrono in modo autentico alla realizzazione del progetto educativo.

La loro cooperazione è testimoniata soprattutto:

- dalla partecipazione a tutti i momenti dell'attività della scuola;
- dal dialogo e la costante e costruttiva collaborazione con i docenti;
- dalla determinazione ad impegnarsi nello studio nei modi e nei tempi concordati con gli insegnanti;
- dal rispetto del regolamento scolastico.

l. Personale ATA

Condivide lo stile educativo della scuola, contribuisce alla vigilanza sulle attività degli studenti, gestisce servizi operativi a favore della comunità scolastica e si impegna per l'amministrazione, le relazioni col pubblico, l'accoglienza, la manutenzione, la pulizia ed il mantenimento ordinato delle strutture scolastiche.

m. Associazione ex-allievi ed amici.

Sono soci dell'associazione per diritto tutti gli ex alunni che abbiano frequentato almeno per un anno intero la Scuola e su richiesta tutti coloro che lo desiderano.

Testimoniano il proseguimento nel tempo del rapporto educativo e di amicizia, attraverso varie forme di collegamento con la scuola. Tra le altre cose mantengono ed accrescono utili contatti con la realtà sociale ed ambientale del territorio e si possono fare promotori di iniziative che arricchiscono l'offerta formativa della Scuola stessa.

n. Comunità religiosa.

I padri Giuseppini, fedeli custodi del carisma murialdino, sono la presenza ispiratrice e carismatica di tutta l'attività educativa presente nella Scuola.

4. Organigramma e Funzioni

Direttore:	Padre Solideo Poletti
Coordinatore didattico:	Prof. Mirko Valerio
Vice Coordinatore didattico:	Prof. Enrico Meggiolaro

Personale docente:

Prof. Mirko Valerio	Italiano, storia, geografia;
Prof. Francesco Iposi	Italiano, storia, geografia;
Prof. Enrico Meggiolaro	Matematica e scienze;
Prof. Norberto Tronca	Musica;
Prof. Poletti Solideo	Religione;
Prof. Alessio Centomo	Scienze motorie;
Prof.ssa Silvia Mezzaro	Inglese;
Prof.ssa Chiara Urbani	Inglese e spagnolo;
Prof.ssa Valentina Baldan	Italiano, storia e geografia;
Prof.ssa Sara Neresini	Italiano, storia e geografia;
Prof.ssa Lisa Saggioti	Matematica e scienze;
Prof.ssa Anna Cattani	Scienze Motorie;
Prof.ssa Giulia Bellieni	Tecnologia;
Prof.ssa Paola Meggiolaro	Arte ed Immagine

Coordinatori di Classe:

Prof. Enrico Meggiolaro	(Classe Prima sezione A);
Prof.ssa Lisa Saggioti	(Classe Prima sezione B);
Prof. Francesco Iposi	(Classe Prima sezione C);
Prof. Enrico Meggiolaro	(Classe Seconda sezione A);
Prof.ssa Valentina Baldan	(Classe Seconda sezione B);
Prof.ssa Sara Neresini	(Classe Terza sezione A);
Prof.ssa Silvia Mezzaro	(Classe Terza sezione B)

Personale amministrativo:

Segretari:	Sign.ra Cecilia Menegon
	Sign. Alessandro Bernardini

5. Gli Organi Collegiali.

a. Collegio Docenti.

E' composto da tutti i docenti e presieduto dal Coordinatore didattico; si insedia all'inizio di ciascun anno scolastico e si riunisce ogni volta che il Coordinatore ne ravvisi la necessità oppure quando almeno un terzo dei componenti ne faccia richiesta.

I suoi compiti sono:

- favorire il coordinamento interdisciplinare;
- formulare i criteri per la formazione e la composizione delle classi, per la formulazione dell'orario delle lezioni e per lo svolgimento delle altre attività educative e didattiche;
- valutare periodicamente l'andamento complessivo dell'azione educativo-didattica per verificarne l'efficacia;
- provvedere all'adozione dei libri di testo, sentiti i singoli insegnanti;
- proporre iniziative di formazione e aggiornamento per i docenti;
- esaminare ed approvare il Piano dell'Offerta Formativa;
- esaminare ed approvare il Regolamento d'Istituto.

b. Consiglio di Classe.

E' composto dai docenti della classe interessata e presieduto dal Coordinatore didattico. Si riunisce almeno tre volte a quadrimestre, per discutere della situazione generale della classe e dei singoli alunni, per monitorare l'avanzamento dell'attività scolastica e apportare cambiamenti all'azione didattica se necessario.

I docenti riuniti nel Consiglio di classe si occupano degli scrutini degli alunni secondo le scadenze previste.

Una volta per quadrimestre, sono ammessi alla parte finale del Consiglio di classe i Rappresentanti dei genitori per discutere con gli insegnanti di aspetti generali della classe stessa.

c. Consiglio d'Istituto.

Ne fanno parte il Direttore, il Coordinatore didattico, i Coordinatori di classe e i Rappresentanti dei genitori di ciascuna classe.

E' presieduto dal Presidente del Consiglio d'Istituto, scelto tra i Rappresentanti dei genitori ed eletto a maggioranza dai membri del Consiglio d'Istituto all'inizio di ogni anno scolastico.

E' convocato almeno tre volte nel corso dell'anno scolastico dal Presidente o su richiesta di almeno un terzo dei suoi componenti. Perché le riunioni siano valide deve essere presente la maggioranza degli aventi diritto.

Dura in carica un anno.

Il Consiglio d'Istituto si occupa di:

- concordare con il rappresentante dell'Ente Gestore e con il Collegio docenti il Patto educativo di Corresponsabilità;
- esaminare ed approvare il Piano dell'Offerta Formativa;
- esaminare ed approvare il Regolamento d'Istituto;
- approvare i viaggi di istruzione e le visite guidate proposte dal Collegio docenti;
- approvare l'adozione di nuovi testi scolastici;
- consigliare il Direttore e il Coordinatore didattico su attività ed iniziative che potrebbero arricchire o migliorare i servizi offerti dalla Scuola;

- proporre interventi di miglioramento delle strutture e, secondo le disponibilità, organizzare attività di volontariato per questo scopo;
- discutere il resoconto finanziario ed approvare il bilancio preventivo della scuola;
- concordare con il Direttore le rette per l'anno scolastico successivo e le modalità di pagamento;
- ricercare altre fonti di finanziamento della scuola.

d. Assemblea di Classe.

È composta dai genitori della classe, è convocata almeno tre volte all'anno (all'inizio ed alla conclusione dell'anno scolastico e dopo il primo quadrimestre) dal Coordinatore didattico e presieduta da lui o dal Coordinatore di classe, ma può essere convocata anche dai Rappresentanti dei genitori previa comunicazione al Coordinatore. I membri dell'Assemblea di classe eleggono i Rappresentanti dei genitori che possono essere al massimo quattro e al minimo due.

e. Organo di Garanzia.

E' l'organo a cui possono ricorrere i genitori di un alunno a cui è stato irrogato un provvedimento disciplinare.

E' composto dal Direttore, dal Coordinatore didattico o da chi ne fa le veci, da un docente nominato dal Collegio Docenti, dal Presidente del Consiglio d'Istituto e da due rappresentanti dei genitori.

Viene convocato solamente in caso se ne presenti la necessità.

6. Il P.O.F. (Piano dell'Offerta Formativa)

Tempi e modalità della progettazione, adozione, presentazione e valutazione del Piano dell'Offerta Formativa

Il Piano dell'Offerta Formativa prevede ed indica annualmente quanto concerne la scuola nella sua organizzazione (dati, organigrammi, calendario, orario scolastico, programmazioni, progetti, strumenti e risorse...) per raggiungere le finalità educative

indicate nel Progetto Educativo d'Istituto e gli obiettivi formativi proposti per le varie classi e perseguiti attraverso i piani di studio personalizzati.

Il Collegio Docenti, sulla base degli indirizzi generali definiti dal Consiglio d'Istituto, elabora annualmente il POF ed è responsabile della sua attuazione.

All'inizio di ogni anno scolastico, una Commissione nominata dal CD elabora il POF per l'anno scolastico in fase di avvio: esso viene adottato dal Consiglio d'Istituto nella sua prima riunione e viene presentato alle famiglie nelle assemblee di classe.

A **Gennaio**, nelle fase di iscrizione dei nuovi alunni, viene consegnato alle famiglie il POF dell'anno in corso.

A **Maggio**, attraverso forme adeguate, come un questionario di valutazione sono coinvolti docenti, alunni e famiglie nella verifica del POF.

Le attività educative e didattiche. I piani di studio personalizzati. Iniziative e attività particolari

Le attività educative vengono elaborate di anno in anno dal Collegio dei Docenti e vengono presentate e discusse nell'assemblea dei genitori all'inizio dell'anno scolastico unitamente alla presentazione del POF.

In base all'analisi della situazione di partenza, che si attuerà nel primo mese di scuola, i docenti progettano e attuano le Unità di Apprendimento per disciplina o pluridisciplinari attraverso le quali vengono raggiunti gli obiettivi di apprendimento adeguati alle capacità degli alunni e tali da favorire il conseguimento delle competenze richieste nelle varie discipline. Si fa presente che anche le uscite didattiche, le visite guidate, i viaggi d'istruzione fanno parte integrante del processo di apprendimento degli alunni.

Iniziative per garantire la continuità del processo educativo

Se possibile vengono attivate forme di collegamento con la Scuola Primaria per facilitare la continuità educativa e didattica, attraverso colloqui con gli insegnanti delle scuole di provenienza.

Iniziative per affrontare le situazioni di svantaggio socio-culturale

La nostra scuola ha particolare attenzione per gli alunni portatori di qualche svantaggio di vario tipo. Per essi attua dei piani di studio particolari con metodologie e interventi adeguati.

Clima in classe, metodo di studio, orientamento

La scuola programma in tutte le classi, anche attraverso l'apporto di personale qualificato, in particolare dell'operatore psicopedagogico, delle attività specifiche per migliorare costantemente il clima in classe, rafforzare l'acquisizione di un valido metodo di studio, promuovere un sereno orientamento per le scelte future riguardanti la scuola secondaria superiore.

Gli obiettivi generali del processo formativo

Gli obiettivi generali del processo formativo della scuola comuni a tutte le tre classi, sono quelli espressi nella normativa nazionale che recepisce anche le indicazioni dei precedenti documenti in base ai quali la Scuola secondaria di 1° grado è chiamata a

- formare l'uomo e il cittadino educando ai valori che danno senso al vivere personale e collettivo.
- collocare nel mondo promuovendo lo sviluppo delle competenze personali.
- orientare favorendo il processo che porta a costruire il progetto personale di vita.

La nostra scuola, pertanto, si propone di raggiungere i seguenti **obiettivi formativi generali.**

- Promuovere lo sviluppo integrale della persona e l'acquisizione della propria identità.
- Favorire l'assunzione dei valori che reggono le relazioni interpersonali e la vita comunitaria in particolare attraverso la partecipazione responsabile alla vita di classe.
- Avviare a promuovere una conoscenza sempre maggiore del territorio e delle varie realtà sociali in vista di un consapevole orientamento attraverso scelte realistiche.

B. Particolari attività educative e Unità di apprendimento pluridisciplinari previste per l'anno scolastico 2015-16

a) Attività educative:

1° ACCOGLIENZA	L'attività, rivolta a tutti gli alunni e in particolare a quelli della classe prima, consiste in una serie di interventi mirati alla promozione della conoscenza reciproca e dell'ambiente scolastico.
PERSONALE IMPEGNATO	Docenti
TEMPI	Prime settimane dell'anno scolastico
2° IL METODO DI STUDIO	<p>Il percorso tocca tutte le classi e mira a sviluppare la capacità di apprendimento degli studenti aiutandoli a riflettere sulle loro abitudini di lavoro e proponendo loro, con la gradualità richiesta dai singoli anni, varie strategie con cui affrontare i compiti scolastici.</p> <p>Tale attività promuove:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la presentazione delle varie materie da parte dei docenti di riferimento insieme con le strategie che essa richiede per un proficuo apprendimento; • la scoperta personale delle differenze individuali nell'apprendimento e la pianificazione di diverse strategie didattiche per raggiungere uno stesso obiettivo finale; • la riflessione sul processo di apprendimento e il necessario monitoraggio.
PERSONALE IMPEGNATO	Docenti
TEMPI	L'attività viene sviluppata particolarmente all'inizio dell'anno scolastico. Essa viene richiamata durante tutto l'anno, in base alle specifiche necessità.

<p>3° PROGETTO “CITTADINANZA ATTIVA”</p>	<p>Il percorso ha lo scopo di rafforzare la coscienza civica dei ragazzi, rendendoli consapevoli delle peculiarità socio-culturali presenti nel territorio; esso si traduce in:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Pratiche di buona cittadinanza nella vita quotidiana; • Incontri con associazioni di volontariato; • Rischi connessi al degrado ambientale del territorio e ai fenomeni naturali; • Norme comportamentali in situazioni di emergenza; • Piano di evacuazione della scuola.
<p>PERSONALE IMPEGNATO</p>	<p>Docenti</p>
<p>4° EDUCAZIONE ALLA SALUTE</p>	<p>Il percorso ha l'intento di tutelare i ragazzi da ogni forma di dipendenza, educandoli al diritto-dovere del mantenimento dello stato di benessere psicofisico.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Concetto di salute e di benessere. <p>Prevenzione per mantenere lo stato di benessere fisico (cura del proprio corpo, alimentazione, dipendenze, corretto uso di Internet, comportamenti idonei alla prevenzione di incidenti e malattie).</p>
<p>PERSONALE IMPEGNATO</p>	<p>Docenti</p>
<p>5° PROGETTI A CARATTERE SOLIDALE</p>	<p>Promozione di iniziative a carattere solidale verso l'emarginazione e il disagio in coerenza con il carisma di S. Leonardo Murialdo e in riferimento ai valori educativi.</p>
<p>6° INCONTRI SPORTIVI</p>	<p>Partecipazione ad attività sportive organizzate dal Comune o dalle Scuole Cattoliche a Vicenza</p>

PERSONALE IMPEGNATO	Docenti
TEMPI	Da definirsi – Fine anno scolastico

7° ORIENTAMENTO	<p>La nostra scuola fa parte di una rete di scuole, quella dell'Ovest Vicentino che comprende sia scuole secondarie di secondo grado che di primo grado. L'attività prevede una serie di interventi rivolti agli studenti e alle loro famiglie che li aiuteranno a compiere la scelta della scuola superiore in maniera più consapevole e serena. Tutte le azioni del progetto saranno illustrate agli alunni e alle loro famiglie durante il primo quadrimestre. Esse consistono in:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attività integrative in classe; • Attività volte all'autovalutazione delle predisposizioni e degli interessi personali; Incontri con esperti; • Incontri con rappresentanti di alcune scuole di secondo grado; • Partecipazione a stage; • Aggiornamenti sugli incontri organizzati dai vari istituti.
PERSONALE IMPEGNATO	Docenti e personale delle scuole superiori. Personale esperto del settore specifico. Le famiglie degli alunni.
TEMPI	L'attività interesserà particolarmente tutto il 1° quadrimestre e anche parte del 2°.
FINANZIAMENTI	Eventuali trasferte e compensi per gli esperti.

b) Unità di apprendimento pluridisciplinare

Le classi svolgeranno attività che coinvolgono diverse discipline, che prevederanno loro temi unificanti, e rispettivamente:

- Classi prime: “Rispetto per l’ambiente”;

- Classi seconde: “Corretta alimentazione”;
- Classi terze: “Cittadinanza responsabile”..

La valutazione

La valutazione è il processo di accertamento della maturazione dell’alunno riguardo alle finalità educative della scuola (comportamento), dell’apprendimento delle conoscenze, delle competenze e delle abilità previste dagli obiettivi didattici. Essa si attua attraverso le osservazioni sistematiche degli insegnanti, le verifiche, le interrogazioni e le prove pratiche proposte agli alunni.

Fasi e modalità della valutazione.

- **Situazione di partenza o valutazione iniziale:** ha lo scopo di stabilire i prerequisiti e di accordare i livelli di partenza alla programmazione educativa e didattica della classe e ai piani di studio personalizzati
- **Valutazione in itinere:** si effettua nel corso dell’anno scolastico per accertare l’apprendimento in atto e riadeguare i piani di studi personalizzati (voti quotidiani e pagelline informative).
- **Valutazione intermedia e finale del comportamento e dell’apprendimento.** Si effettua al termine di ogni quadrimestre e riguarda il comportamento, la partecipazione, l’autonomia nel lavoro personale e di gruppo e il raggiungimento dei traguardi fissati per lo sviluppo delle competenze.

In base alla vigente normativa, la valutazione periodica e annuale sia del comportamento come degli apprendimenti degli alunni da essi acquisite è **espressa in decimi. Per l’ammissione all’anno successivo o all’esame conclusivo del 1° ciclo è richiesto che in ogni disciplina, compreso il comportamento, si raggiunga almeno il 6.** Tale valutazione

viene comunicata alle famiglie attraverso **il documento personale** appositamente predisposto.

- **Certificazione delle competenze acquisite**: consiste in un documento di valutazione (sempre espressa in decimi) che viene consegnato all'alunno al termine dell'esame conclusivo del primo ciclo e deve essere esibito alla scuola secondaria superiore a cui l'alunno si iscrive. Si precisa che le competenze acquisite nelle singole discipline non coincidono con le semplici conoscenze ma rappresentano la capacità dell'alunno di avvalersi in modo adeguato delle conoscenze stesse e delle abilità acquisite, in contesti ben determinati e specifici. **Questo determina che la valutazione delle competenze possa differire dai voti espressi nel documento di valutazione delle conoscenze (la pagella).**
- **La valutazione del comportamento**

In base alle recenti normative ministeriali la valutazione del comportamento assume una particolare importanza in quanto concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo.

Il Collegio docenti ha predisposto una tabella orientativa che definisce i descrittori in base ai quali viene assegnato il voto sul comportamento dell'alunno.

Per l'assegnazione del voto non è necessario che lo studente manifesti contemporaneamente tutte le caratteristiche elencate nei descrittori. Ogni alunno, infatti, può presentare caratteristiche di profili diversi e in quel caso sarà il Consiglio di classe a valuterà il peso di ogni indicatore.

Eventuali sospensioni, annotazioni sul registro di classe o sul libretto personale influiranno nella definizione del voto.

Voto	Descrittori
10	<ul style="list-style-type: none"> - partecipazione e collaborazione alle attività didattiche: costruttiva, propositiva e trainante - rispetto delle regole e delle strutture scolastiche: costante e non sono necessari richiami - esecuzione dei compiti e gestione del materiale: puntuale e responsabile - rapporti con i compagni e insegnanti: collaborativi, rispettosi e costruttivi
9	<ul style="list-style-type: none"> - partecipazione e collaborazione alle attività didattiche: attiva - rispetto delle regole e delle strutture scolastiche: costante e non sono necessari richiami - esecuzione dei compiti e gestione del materiale: quasi sempre puntuale e responsabile - rapporti con i compagni e insegnanti: collaborativi e rispettosi
8	<ul style="list-style-type: none"> - partecipazione e collaborazione alle attività didattiche: non sempre attiva e/o a volte poco pertinente - rispetto delle regole e delle strutture scolastiche: non sempre costante - esecuzione dei compiti e gestione del materiale: a volte poco puntuale e responsabile - rapporti con i compagni e insegnanti: generalmente rispettosi
7	<ul style="list-style-type: none"> - partecipazione e collaborazione alle attività didattiche: poco attiva e/o spesso poco pertinente - rispetto delle regole e delle strutture scolastiche: poco costante e si rendono necessari numerosi richiami - esecuzione dei compiti e gestione del materiale: poco puntuale e superficiale - rapporti con i compagni e insegnanti: a volte difficili e conflittuali
	<ul style="list-style-type: none"> - partecipazione e collaborazione alle attività didattiche: non attiva o non pertinente

6	<ul style="list-style-type: none"> - rispetto delle regole e delle strutture scolastiche: scarso e sono necessari frequenti richiami - esecuzione dei compiti e gestione del materiale: superficiale e poco responsabile - rapporti con i compagni e insegnanti: spesso difficili e conflittuali
5	<ul style="list-style-type: none"> - partecipazione e collaborazione alle attività didattiche: inopportuna e fuori luogo - rispetto delle regole e delle strutture scolastiche: assente e sono necessari continui richiami - esecuzione dei compiti e gestione del materiale: irresponsabile - rapporti con i compagni e insegnanti: conflittuali

CALENDARIO SCOLASTICO

anno scolastico 2015/2016

Inizio Lezioni **Mercoledì 16 Settembre 2015**
Termine Lezioni **Mercoledì 08 Giugno 2016**

Termine Quadrimestri:

Domenica 31 Gennaio 2016: **fine 1[^] quadrimestre**
Mercoledì 08 Giugno 2016: **fine 2[^] quadrimestre**

Venerdì 20 Novembre 2015:
Pagellina di metà quadrimestre (consegnata agli allievi)

Venerdì 15 Aprile 2016:
Pagellina di metà quadrimestre (consegnata agli allievi)

Incontri PROFESSORI-GENITORI

Oltre all'ora settimanale di colloquio professori-genitori, comunicata ai genitori stessi secondo un calendario dato dai singoli professori, sono previsti:

1^ VISITONE	Giovedì	10 Dicembre 2015	ore 17.00 – 19.00
2^ VISITONE	Martedì	26 Aprile 2016	ore 17.00 – 19.00



VACANZE SCOLASTICHE

VACANZE NATALIZIE

Da Giovedì 24 Dicembre 2015 a Mercoledì 6 Gennaio 2016
(compresi)

CARNEVALE E MERCOLEDI' DELLE CENERI

Da Lunedì 08 a Mercoledì 10 Febbraio 2016 (compresi)

VACANZE PASQUALI

da Giovedì 24 a Martedì 29 Marzo 2016 (compresi)

FESTA DELLA LIBERAZIONE

Lunedì 25 Aprile 2016

FESTA DELLA REPUBBLICA

Lunedì 2 Giugno 2016

DATE DA RICORDARE

Sabato 7 Novembre 2015, ore 16.00 - 18.00 SCUOLA APERTA 1

Sabato 9 Gennaio 2016, ore 16.00 - 18.00 SCUOLA APERTA 2

Mercoledì 23 Dicembre 2015

Spettacolo di Natale

Febbraio 2016

Gita sulla neve

Marzo/Aprile 2016

Gite scolastiche Terze

Maggio/Giugno 2016

Gite scolastiche Prime e Seconde

Sabato 11 Giugno 2016

Festa fine anno scolastico

Discipline:

	<i>Corso bilingue tradizionale</i>	<i>Corso ad inglese potenziato</i>
<i>materie</i>	<i>ore</i>	<i>ore</i>
Religione	1	1
Italiano	6	6
Storia ed Educazione Civica	2	2
Geografia	2	2
Matematica	4	4
Scienze	2	2
Inglese	3	5
Spagnolo	2	-
Tecnologia e informatica	2	2
Arte e immagine	2	2
Musica	2	2
Educazione fisica	2	2
TOTALE	30	30

Il momento formativo si svolge ogni giorno dalle ore 8.00 alle 8.10 a classi riunite.

Orario scolastico

Attività integrative e laboratori

Le attività integrative e i laboratori costituiscono l'insieme delle esperienze formative che accompagnano le ore di didattica. Considerato il lavoro organizzativo che richiedono, i laboratori sono proposti a quanti dimostrino un serio interesse.

Attività integrative

Uscite didattiche e visite guidate

I viaggi d'istruzione mirano ad integrare le conoscenze teoriche con l'osservazione diretta di ambienti naturali, umani, storici, artistici, sia italiani, sia europei e a creare una coscienza culturale nel senso più ampio del termine.

Giochi della Gioventù e Giochi delle Scuole Cattoliche

Questi giochi offrono agli allievi la possibilità di incontrare i compagni delle scuole del territorio per confrontarsi nelle varie discipline sportive

Studio assistito

Lo studio assistito è un servizio che permette agli studenti aderenti di eseguire i compiti in ambiente scolastico assistiti da un insegnante. Non si tratta di ripetizioni personalizzate, ma di un'assistenza prestata agli alunni affinché possano svolgere al meglio il loro studio.

Servizio di prestito libri

Durante l'anno scolastico gli alunni possono usufruire del prestito libri della biblioteca scolastica.

Laboratori

Laboratorio “Trinity”

Il laboratorio, rivolto agli alunni di terza, ha l'obiettivo di preparare gli studenti ad affrontare l'esame di certificazione Trinity per l'acquisizione delle competenze linguistiche.

Laboratorio di potenziamento della lingua inglese

Rivolto agli alunni delle classi seconde, il laboratorio ha

l'obiettivo di potenziare le abilità linguistiche di base con particolare attenzione alla conversazione orale.

Laboratorio di scienze

Il laboratorio si propone di aiutare e facilitare l'allievo nell'acquisizione di nuove conoscenze e concetti di base sui quali costruire via via altre conoscenze e concetti più complessi attraverso semplici osservazioni e sperimentazioni.

Laboratorio giornalino

Il progetto giornalino intende sviluppare un efficace metodo di lavoro (lavoro di gruppo) e potenziare le competenze linguistiche, grafiche (impaginazione) e informatiche.

Laboratorio di tecnologia

Il laboratorio propone un percorso progettuale che scaturisce da un pensiero creativo: si parte da un'idea per arrivare ad un prodotto finale. Gli alunni verranno coinvolti nella lavorazione del legno.

Laboratorio di musica (corso di chitarra,tastiera e canto)

Questo laboratorio propone di avvicinarsi alla musica in modo più diretto attraverso lo studio di uno strumento fra i più aggreganti. Gli alunni saranno in grado di riprodurre modelli musicali; applicare le conoscenze acquisite nello studio della notazione ritmica o melodica. Sapranno infine suonare con gli altri rispettando le regole del lavoro di gruppo.

Laboratorio di metodo di studio

Questo laboratorio è rivolto a tutti gli studenti desiderosi di individuare e potenziare le strategie necessarie per poter affrontare lo studio personale in modo più efficace.

L'ABC delle emozioni

Un laboratorio creativo, vivace e dinamico, giocoso e riflessivo che permetterà ai ragazzi di comprendere ed esprimere i loro stati emotivi (la felicità, la gioia, la paura, la noia, la rabbia...): un percorso di alfabetizzazione emotiva volto ad aiutare i nostri ragazzi a gestire le difficoltà relazionali, a governare l'insuccesso scolastico, ad affrontare costruttivamente le difficoltà che incontrano quotidianamente. Lo scopo è promuovere la conoscenza del proprio

linguaggio interiore, la consapevolezza di sé, lo sviluppo della capacità di confrontarsi con i compagni, la creazione di un clima relazionale di classe orientato al rispetto di ciascuno, l'ascolto e la valorizzazione di desideri e passioni.

Laboratorio di teatro

Il laboratorio si propone di stimolare e potenziare la creatività dei ragazzi mediante l'esplorazione del proprio "sé", l'ascolto e l'accettazione degli altri, l'analisi dei testi, l'espressività corporea, la creazione di personaggi sulla scena, la messa in scena di uno spettacolo.

Laboratorio di scenografia

Il laboratorio, rivolto a quegli alunni che abbiano manifestato una certa attitudine artistica. L'obiettivo è la realizzazione delle scenografie necessarie alla rappresentazione conclusiva del laboratorio di teatro

Laboratorio di informatica

Il laboratorio di informatica punta ad approfondire le conoscenze informatiche di base e in particolare la padronanza nell'uso del sistema operativo Windows, degli applicativi del pacchetto Microsoft Office, di internet e della posta elettronica.

Laboratorio di latino

Il laboratorio, aperto agli allievi delle classi terze, si propone di affrontare in modo orientativo i primi argomenti relativi a questa disciplina. L'approccio alla lingua è semplice e piacevole in modo da fornire agli studenti una prima generica conoscenza sulla lingua e sulla cultura dell'antica Roma.

I laboratori sono attivati solo se è raggiunto un numero minimo di iscritti (stabilito in base al laboratorio).



6. REGOLAMENTO DI ISTITUTO

Entrate, uscite e assenze

PREMESSA: Si ricorda che la puntualità è segno di correttezza e responsabilità e che le assenze, i ritardi, le uscite anticipate sono causa di disagio e di ostacolo sia per l'alunno stesso che per la regolare attività scolastica dell'intera classe.

1. L'attività scolastica inizia ogni giorno alle ore 8:00 e gli alunni sono tenuti alla puntualità: i primi 10 minuti di riflessione sono parte integrante della prima ora di lezione, perciò eventuali ritardi devono essere sempre giustificati sul libretto personale, altrimenti saranno soggetti a provvedimenti disciplinari.
2. Gli alunni che entrano a scuola dopo le ore 8:10 senza giustificazione scritta sul libretto personale da parte di uno dei genitori sono ammessi in classe a partire dalla seconda ora di lezione (9:10). Nel frattempo rimangono all'interno dell'istituto e sotto la sorveglianza del personale della scuola.

Se il ritardo è episodico, l'alunno può essere ammesso alla prima ora di lezione a discrezione del docente, con l'obbligo di presentare entro i due giorni successivi la

- giustificazione scritta per il ritardo.
3. Gli alunni che entrano a scuola per tre volte in un orario compreso tra le 8:00 e le 8:10 senza giustificazione scritta sul libretto personale da parte di uno dei genitori sono ammessi in classe a partire dalla seconda ora di lezione (9:10). Nel frattempo rimangono all'interno dell'istituto e sotto la sorveglianza del personale della scuola.
 4. Le assenze devono sempre essere giustificate dai genitori: è loro compito indicare i giorni e il motivo dell'assenza nel libretto personale e allegare il certificato medico nei casi in cui è richiesto.
 5. Qualora l'alunno sia sprovvisto di giustificazione dell'assenza, è ammesso in classe solo dopo che la segreteria avrà contattato telefonicamente uno dei genitori per accertarsi che siano a conoscenza dell'assenza, con l'obbligo di presentare entro il giorno successivo la giustificazione scritta per l'assenza.
Se i genitori non sono raggiungibili, l'alunno è ammesso in classe a partire dalla seconda ora di lezione (9:10). Nel frattempo rimane all'interno dell'istituto e sotto la sorveglianza del personale della scuola.
 6. Per le uscite anticipate, qualora non si presenti uno dei genitori a prendere l'alunno, è necessario precisare, tramite delega, la persona a cui affidarlo.
 7. L'autorizzazione scritta, chiesta e concessa, di uscire prima del termine delle lezioni, esonera la Scuola da ogni responsabilità dal momento in cui l'alunno lascia l'edificio.
 8. L'alunno, al termine delle lezioni, potrà lasciare la scuola accompagnato da un genitore o da una persona delegata. I genitori degli alunni che ritornano a casa da soli devono presentare una dichiarazione scritta alla Direzione.

Accesso alle aule e permanenza nei locali della Scuola

9. E' vietato agli alunni recarsi nelle aule prima dell'inizio o dopo il termine delle lezioni, nemmeno per depositare il materiale scolastico (salvo diverse disposizioni degli insegnanti).

Non è consentito ai genitori e a qualsiasi altra persona accedere alle aule prima o durante le lezioni. In ogni caso, anche fuori dell'orario scolastico, nessuno può recarsi nelle aule e negli ambienti scolastici senza autorizzazione.

10. Gli alunni che, dopo le ore del mattino, restano a scuola per il rientro pomeridiano o per il doposcuola, possono usufruire della mensa.

Quanti non desiderano mangiare in mensa devono lasciare la Scuola e non possono usufruire dei locali scolastici per consumare cibo portato da casa, in quanto non è garantita la sorveglianza.

Se un genitore è in ritardo nel prelevare il figlio che non usufruisce del servizio mensa, l'alunno può attenderlo all'interno della struttura scolastica, ma la Scuola non ne garantisce la sorveglianza.

11. Dopo il termine dell'orario scolastico pomeridiano (compreso lo studio assistito), gli alunni non sono più sotto la sorveglianza dei docenti e del personale della Scuola. In linea di massima sono comunque presenti il personale della segreteria, della comunità Giuseppina e volontari della parrocchia che comunque possono garantire una sorveglianza costante.

Spostamenti all'interno degli ambienti scolastici

12. Nessun alunno può allontanarsi dall'aula senza il permesso dell'insegnante. Il luogo dove trascorrere l'intervallo è il cortile della scuola (salvo diverse disposizioni) e il rientro in classe deve essere puntuale al suono della campanella.
13. L'uso dei servizi igienici da parte degli studenti è

consentito durante l'intervallo della merenda (11.00 – 11.15) e la pausa pranzo.

14. Nel caso di spostamenti dalle classi per raggiungere altre aule o il cortile, gli alunni devono uscire in maniera ordinata seguendo in silenzio il docente responsabile dell'ora.
15. Al termine delle lezioni, l'uscita degli alunni avviene sotto la vigilanza dell'insegnante che ha svolto l'ultima ora di lezione e che, assicuratosi che tutti abbiano lasciato l'aula, li accompagna alla porta d'uscita.
16. Gli alunni possono recarsi presso la segreteria solo durante la pausa della merenda, mentre non possono farlo durante le ore di lezione.
Ovviamente viene fatta un'eccezione a tale disposizione nel caso in cui l'alunno debba comunicare con i genitori per dei motivi importanti (es: indisposizione).

Norme di comportamento

17. Durante la fase di avvicinamento dei docenti (cambio dell'ora), gli alunni devono rimanere all'interno della propria classe, tenendo un comportamento idoneo (non gridare o spostarsi dai propri banchi).
18. Durante le ore di Educazione Fisica gli alunni devono cambiarsi negli appositi spogliatoi e successivamente raggiungere la palestra. In palestra hanno l'obbligo di seguire quanto stabilito dal docente e non devono utilizzare attrezzi o strumenti in assenza dell'insegnante e comunque senza l'autorizzazione dello stesso.
19. In classe, gli alunni devono rispettare rigorosamente i posti a sedere assegnati dai docenti.
Nel caso di esigenze particolari, lo si deve far presente all'insegnante coordinatore di classe.
20. Il linguaggio e il comportamento degli alunni devono essere

sempre educati e rispettosi nei confronti degli insegnanti, del personale ausiliario e dei compagni. Nei casi gravi di indisciplina, segnalati dagli insegnanti, è previsto l'intervento della Coordinatore didattico, che informerà la famiglia e deciderà i provvedimenti da attuare.

21. Per rispetto e buona educazione, durante le ore di lezione non si può mangiare, perciò non è possibile rientrare in classe dopo le pause con cibo ancora da consumare. È consentito bere acqua (non bibite) ma solo dopo aver chiesto il permesso all'insegnante.

Rispetto delle strutture e dell'ambiente scolastico

22. Ogni alunno ha il dovere di mantenere in ordine il proprio banco e lo spazio messo a propria disposizione negli scaffali presenti in classe. Eventuali disordine o incuria possono essere soggetti a provvedimenti disciplinari.
23. Si richiede rispetto per l'ambiente ed il materiale della comunità scolastica (banchi, pareti, servizi, materiale didattico, LIM e computer). Gli alunni sono tenuti al risarcimento alla scuola per i danni eventualmente provocati per incuria o dolo alle strutture ed attrezzature scolastiche.
24. L'abbigliamento deve essere consono all'ambiente scolastico (sono da evitare infradito, minigonne, shorts, canotte, ecc.)

Esoneri, giustificazioni, somministrazione di farmaci

25. Per l'esonero da una lezione di Educazione Fisica occorre la giustificazione scritta sul libretto personale da parte di un genitore. Nel caso di esonero superiore alle tre ore di lezione consecutive, è necessario presentare il certificato medico, indicante il periodo di esonero e il motivo.

26. Per diete particolari e prolungate è indispensabile presentare il certificato medico; per necessità momentanee è sufficiente che i genitori facciano richiesta scritta sul libretto personale.
27. Se un alunno non ha eseguito i compiti assegnati per casa, deve portare la giustificazione scritta sul libretto personale da parte dei genitori. In caso contrario, la mancata esecuzione del lavoro richiesto è soggetta a provvedimenti disciplinari.
Si ricorda, comunque, che per compiti assegnati con un certo preavviso (oltre i tre giorni precedenti) accettare la giustificazione è a discrezione dell'insegnante.
In nessun caso è possibile giustificarsi per una verifica scritta.
28. Il personale scolastico non somministra nessun farmaco se non in casi eccezionali e con autorizzazione scritta e dei genitori. In caso di indisposizione o infortunio il Coordinatore didattico o altra persona autorizzata avverte telefonicamente i familiari.

Libretto personale

29. All'inizio dell'anno scolastico viene consegnato agli alunni il libretto personale; dopo la consegna, ogni studente deve sempre averlo con sé ogni giorno.
30. Il libretto è l'unico strumento da utilizzare per giustificare le assenze, le entrate posticipate o le uscite anticipate e per le comunicazioni scuola-famiglia.
31. Il libretto è un documento personale e ufficiale, perciò va conservato con estrema cura (infatti viene consegnato unitamente ad una bustina di protezione). Se durante l'anno, uno studente dovesse presentare un libretto rovinato o danneggiato, il Coordinatore didattico può richiederne la sostituzione con l'acquisto di uno nuovo (10 euro) in

- quanto l'alunno è l'unico responsabile della sua cura.
32. Manomettere il libretto (es: cambiare i voti, falsificare le firme, strappare le pagine, cancellare annotazioni, ecc.) o non averlo con sé sono considerate mancanze gravi, che possono essere soggette a provvedimenti disciplinari.
 33. La perdita del libretto comporta necessariamente l'acquisto di uno nuovo (10 Euro).

Cellulare e altri oggetti personali

PREMESSA: il cellulare non è più solo un telefono, ma scatta foto e registra video e audio che possono essere condivisi nell'immediato con altre persone o resi pubblici su internet.

Forse a tale aspetto viene dato poco peso, ma siamo certi che ogni famiglia la riterrebbe una cosa grave (e così è infatti!) se il protagonista di foto e video ridicoli o inopportuni fosse il proprio figlio.

La diffusione di materiale che ritrae persone inconsapevoli nell'esercizio del loro lavoro e/o alunni minorenni comporta una grande assunzione di responsabilità per i genitori dei ragazzi coinvolti.

È per questo e per altri motivi che il divieto di utilizzo del cellulare a scuola trova una sua codificazione formale nei doveri indicati nello Statuto delle studentesse e degli studenti, di cui al D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249.

*Il Collegio docenti tiene a ricordare che **è compito della famiglia** fare in modo che il singolo studente non abbia il telefono con sé durante le ore scolastiche (e non è poi così difficile fare in modo che ciò avvenga) se non è strettamente necessario.*

34. L'uso del cellulare e di altri apparecchi elettronici durante tutto l'orario scolastico (comprese le pause) è vietato in tutti gli ambienti scolastici, compresi il cortile e gli spogliatoi. (Circ. minist. 30 del 15/03/2007).
35. È ritenuta mancanza grave utilizzare il cellulare durante l'orario scolastico (comprese le pause)
È altrettanto grave usare il cellulare (o altro) per fotografare o fare riprese di ogni genere.

36. Qualora l'alunno, per motivi personali di cui la famiglia deve essere a conoscenza, abbia con sé il cellulare, ha il dovere di tenerlo spento all'interno della cartella fino all'uscita dalla scuola o al termine dell'orario scolastico e la Scuola declina ogni responsabilità in caso di furto, smarrimento o danneggiamento dello stesso.
37. Nel caso in cui il cellulare risulti acceso e/o venga utilizzato durante l'orario scolastico (comprese le pause), i docenti sono autorizzati a ritirarlo e a prendere gli opportuni provvedimenti disciplinari in accordo con il Coordinatore didattico.
La restituzione viene fatta esclusivamente ai genitori (mai all'alunno) che devono recarsi in segreteria non prima che siano trascorsi due giorni dal ritiro.
38. L'uso del cellulare è vietato anche durante le uscite e i viaggi d'istruzione (in quanto attività didattiche a tutti gli effetti), salvo diverse disposizioni fornite dagli insegnanti. In tali occasioni, quindi, varranno le norme elencate nei precedenti punti del presente regolamento.
39. È bene non portare a scuola oggetti estranei alle lezioni (es. palloni) o di particolare valore. La Scuola, pur garantendo la vigilanza, declina ogni responsabilità per furti o smarrimenti.
40. Eventuali oggetti personali (giochi, figurine, giornalini, libri di lettura, palloni, ecc.) usati in classe durante le ore di lezione e senza l'autorizzazione del docente possono essere requisiti dall'insegnante stesso.

Comportamento in mensa, nelle pause e nello studio assistito

PREMESSA: la mensa, la ricreazione, le pause, i laboratori pomeridiani e lo studio assistito fanno parte dell'attività didattica, perciò valgono tutti i punti del presente regolamento scolastico. Inoltre:

41. Gli allievi entrano in sala mensa accompagnati dall'assistente. Si servono con ordine, consumano il pasto educatamente avendo attenzione a non sprecare cibo e ripongono le stoviglie di cui si sono serviti, seguendo le indicazioni del personale scolastico.
42. La ricreazione dopo il pranzo si effettua all'interno del cortile. Non ci si può allontanare da questo ambiente senza il permesso dell'assistente.
Nel caso l'alunno debba entrare in classe per prendere o riporre qualcosa deve comunque chiedere l'autorizzazione di un insegnante.
43. Il doposcuola si configura come "studio assistito" di un gruppo di alunni in cui ciascuno svolge autonomamente i compiti coadiuvato e sollecitato, se necessario, da un assistente. Ogni alunno è tenuto ad avere il materiale necessario per svolgere i compiti.
Agli alunni sono richiesti impegno, silenzio e un comportamento che non arrechi disturbo ai compagni.
44. In caso di comportamento scorretto durante lo studio assistito o i laboratori pomeridiani, vengono presi provvedimenti disciplinari analoghi a quelli scolastici: dal semplice richiamo verbale fino alla possibilità di un allontanamento dal servizio.

Uso dei laboratori

45. L'accesso all'aula in cui si tiene il laboratorio è consentito solo alla presenza di un docente.
46. Gli alunni accedono avendo con sé solo il materiale richiesto dall'insegnante e occupano il posto loro assegnato dallo stesso.
47. In presenza di computer, è vietato modificarne le impostazioni senza aver ottenuto l'autorizzazione del docente.

48. Se si usano i computer, l'accesso ad internet è consentito solo per usi didattici e con l'autorizzazione dell'insegnante.
49. Eventuali guasti, sia quelli provocati dall'alunno sia quelli solamente ravvisati, vanno segnalati quanto prima al docente responsabile.
Ravvisare un danno e non segnalarlo potrebbe anche comportare un'assunzione di responsabilità implicita da parte dell'alunno stesso.
50. Nel caso si usino i computer, prima di abbandonare la propria postazione, ciascun alunno deve spegnere il PC che ha utilizzato seguendo la prassi corretta.
51. Se affidata ad un alunno, la chiave dell'aula va tempestivamente rimessa nell'apposito spazio all'interno dell'aula insegnanti.

Visite guidate e viaggi di istruzione

Il buon esito delle visite guidate e dei viaggi d'istruzione è determinato dal rispetto di alcune norme da parte delle diverse componenti della Scuola. In particolare:

La Scuola:

- garantisce la presenza di docenti che seguono e sorvegliano i ragazzi loro affidati con regolarità e senso di responsabilità, facendosi carico di ogni emergenza e informando dettagliatamente gli studenti di ogni aspetto organizzativo;
- mette a disposizione degli allievi e delle loro famiglie, con anticipo, il programma di ogni visita e viaggio, in modo che la famiglia possa decidere, insieme all'alunno, la partecipazione;
- assicura che i docenti accompagnatori possano essere raggiunti telefonicamente dai genitori che ne abbiano necessità tramite un numero telefonico della Scuola stessa.

Ovviamente tale servizio può essere sospeso in determinati momenti o situazioni (all'interno di musei e chiese, in orario notturno, in mancanza di segnale, ecc.);

- si riserva la possibilità di poter escludere da una gita gli alunni che abbiano dimostrato un comportamento inadeguato e/o poco rispettoso del Regolamento d'Istituto, del personale docente o dei compagni;
- ha stipulato una Polizza Assicurativa che copre l'attività didattica svolta sia all'interno dell'edificio scolastico che all'esterno.

Le famiglie:

- si impegnano a sensibilizzare i propri figli al rispetto delle norme comportamentali più avanti riportate;
- si assumono il compito di vigilare affinché lo studente non abbia con sé il cellulare, a meno che non sia stata concessa l'autorizzazione dal Collegio docenti;
- si impegnano a sensibilizzare i propri figli a tenere un comportamento responsabile durante le pause libere, coperte solo parzialmente dalla vigilanza dei docenti accompagnatori;
- informano preventivamente la Scuola su problemi o necessità sanitarie, sull'assunzione di eventuali farmaci e sulla necessità di diete alimentari particolari.

Gli alunni:

- si impegnano a tenere un atteggiamento rispettoso sia dei luoghi che visitano e che li ospitano, sia delle persone che incontrano (guide, camerieri, autisti, ecc.)
- si impegnano ad attenersi scrupolosamente alle indicazioni degli accompagnatori sia per gli aspetti organizzativi (orari, sistemazioni, ecc.) che didattici.

- assicurano di non prendere nessuna iniziativa personale senza il consenso dei docenti responsabili.
- si impegnano a mantenere nelle camere un comportamento educato, utilizzando gli strumenti in dotazione solo per gli usi consentiti.
- assicurano di non portare cellulari, giochi elettronici e simili. È consentita la macchina fotografica a patto che non abbia altre funzioni oltre a quella di scattare foto.
È ritenuta mancanza grave utilizzare in modo improprio e diffondere foto o video che ritraggano persone maggiorenti inconsapevoli o minorenni, anche se consapevoli.
La scuola non si assume nessuna responsabilità nel caso in cui episodi del genere dovessero verificarsi durante i viaggi di istruzione.
- sono responsabili di tutte le proprie cose e gli insegnanti accompagnatori non sono tenuti a custodire o sorvegliare oggetti personali degli alunni stessi, salvo in casi particolari decisi in precedenza (es: farmaci)

Provvedimenti disciplinari

A norma del D.P.R. 24 giugno 1998, n.249 e del D.P.R. 21 novembre 2007, n. 235 – Prot.3602 31 luglio 2008, i provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino dei rapporti corretti all'interno della comunità scolastica. Le sanzioni disciplinari che possono essere comminate sono le seguenti (in ordine di gravità):

- *richiamo verbale in classe o in privato;*
- *nota scritta sul libretto personale dello studente;*
- *nota scritta sul registro di classe;*
- *sospensione dalle lezioni con o senza obbligo di frequenza* (in presenza di gravi o reiterate infrazioni o

raggiunte le tre note scritte sul registro di classe; comunque mai per demerito scolastico).

Tra i provvedimenti disciplinari vi sono anche:

- *Crocette*: qualora un alunno dimentichi il materiale scolastico o non svolga i compiti per casa (interamente o parzialmente), l'insegnante segnala il fatto annotando una crocetta nel proprio registro; una volta raggiunte le tre crocette (due per le materie con monte ore pari a una o due) lo stesso assegna all'alunno un voto negativo (quattro), comunicando il provvedimento ai genitori tramite il libretto personale.
Le crocette vengono azzerate alla fine del Primo Quadrimestre.
- *Esclusione dalla gita*: nel caso un alunno dimostri un comportamento inadeguato e/o poco rispettoso del Regolamento d'Istituto, del personale docente o dei compagni il Consiglio di classe può decidere la sua esclusione dalla gita.

Il Collegio docenti ci tiene a ricordare che tutte le mancanze disciplinari incidono sulla valutazione del comportamento.

7. Servizi Amministrativi

1. La nostra Scuola individua, fissandone e pubblicandone gli standard e garantendone l'osservanza e il rispetto, i seguenti fattori di qualità dei servizi amministrativi:
 - a) celerità nelle procedure
 - b) trasparenza
 - c) flessibilità degli orari degli uffici per il pubblico.

2. **L'orario della segreteria è il seguente:
dalle ore 11.00 alle ore 13.00
dalle ore 16.00 alle ore 17.00 (escluso il mercoledì)**
3. I moduli della prima iscrizione vengono rilasciati dal direttore dell'Istituto, previo colloquio su appuntamento anche telefonico. Unitamente al modulo viene consegnata anche la lettera di presentazione della Scuola e il Progetto Educativo dell'Istituto.
4. Il rilascio di certificati è effettuato nel normale orario di apertura della segreteria al pubblico entro il tempo massimo di tre giorni lavorativi.
5. La Scuola garantisce la tempestività del contatto telefonico e l'immediata risposta alle informazioni richieste da parte della persona o dell'ufficio competente.
6. L'Istituto è fornito di spazi idonei adibiti all'informazione riguardanti:
 - a) orari delle lezioni
 - b) tabella di orari dei docenti e comunicazioni loro riguardanti
 - c) organigramma degli uffici.
7. Per quanto riguarda le norme di prestazione del servizio, i docenti faranno riferimento alle modalità stabilite dal regolamento interno dell'Istituto e alle norme del contratto AGIDAE.

Bilancio della scuola paritaria

Il bilancio della Scuola Paritaria viene redatto annualmente (anno solare) dal Gestore dell'istituzione scolastica, in base alle risultanze contabili degli uffici amministrativi dell'Ente Gestore

a livello locale e nazionale e in conformità ai criteri indicati dalle leggi e dalle norme vigenti in materia.

Il bilancio di ciascun Istituto Scolastico viene approvato annualmente dall'Ente Gestore entro il 20 giugno di ciascun anno e trasmesso alle singole scuole per opportuna conoscenza.

Il bilancio viene depositato presso la segreteria didattica di ciascuna scuola, dove potrà essere consultato, a partire dal 20 giugno, dalle diverse componenti della comunità scolastica e da quanti ne hanno diritto.

8. Procedura dei reclami

I reclami possono essere orali, telefonici, scritti e devono contenere generalità, indirizzo e reperibilità del proponente. I reclami orali e telefonici devono successivamente essere sottoscritti. I reclami anonimi non sono presi in considerazione. Il rappresentante dell'Ente Gestore, dopo aver eseguito ogni possibile indagine in merito, risponde sempre in forma scritta con celerità e, comunque non oltre i 15 giorni attivandosi per rimuovere le cause che hanno provocato il reclamo. Qualora il reclamo non sia di competenze del rappresentante dell'Ente Gestore, al reclamante sono fornite indicazioni circa il corretto destinatario. Annualmente il rappresentante dell'Ente Gestore formula per il Cdl una relazione analitica dei reclami e dei successivi provvedimenti. Tale relazione è inserita nella relazione generale al Cdl sull'anno scolastico.

La scuola garantisce forme di tutela celeri e semplificate:



INDICE

<i>Cenni storici</i>	<i>p.3</i>
<i>Il PEI (Progetto Educativo d'Istituto)</i>	<i>p.4</i>
<i>Protagonisti della comunità educativa</i>	<i>p.11</i>
<i>Organigramma</i>	<i>p.15</i>
<i>Gli Organi collegiali</i>	<i>p.16</i>
<i>Il Piano dell'Offerta Formativa</i>	<i>p.18</i>
<i>Il Regolamento d'Istituto</i>	<i>p.34</i>
<i>I Servizi Amministrativi</i>	<i>p.46</i>
<i>Procedura dei Reclami</i>	<i>p.48</i>
<i>Indice</i>	<i>p.49</i>